

VERONA O FOGLIA PER UN POSTO IN B

Per i gialloblù (2-1 a Bologna) e per i pugliesi (1-1 a Napoli) domenica decisivo confronto diretto

Maddè si concede anche il lusso di mancare un rigore

Avvio promettente di Bulgarelli e C., spuntisi nella ripresa - Gol annullato a Cresci, in difficoltà contro Vriz

MARCATORE: Luppì (V.) al 25'; Savoldi (B.) al 45' su rigore nel p.t.; Maddè (V.) al 28' su rigore nel s.t.

BOLGOGNA: Buso 6; Roversi 5, Rimbano 6; Battisodò 5,5; Cresci 5, Massimelli 5; Ghetti 5,5; Vieri 5; Savoldi 6; Bulgarelli 5,5 (Pecchi al 22' del s.t.); Landini 6; da 12 Battara, n. 14 Colom. 6,5

VERONA: Giacomini 7; Nanni 6; Sirena 6; Maddè 6,5; Belotti 5,5; Mascalotto 6; Franzoi 6; Mazzanti 6,5; Luppi 7; Zaccarelli 6; Vriz 7 (Zigoni al 23' del s.t.); (n. 12 Fornino e 13 Cozzi).

ARBITRO: Mazzatorta di Monza 5.

NOTE: giornata ininterrotta, con consultate le colleghe. Dopo aver parlottato un po', Motta tornava sulla sua precedente decisione e annullava la rete. Vane le successive proteste dei rossoblu.

Al 44' altro colpo di scena: lunga palla per Zigoni che superava Rimbano. Buso tentava l'uscita e quando stava per farla, l'arbitro convallava il rigore, lo attenuando, rigore che batteva ancora Maddè ma stavolta Buso parava. E' il terzo rigore parato dal portiere bolognese.

La contesa aveva proposto all'avvio un Bologna ben disposto facendo presto fugare il sospetto, automatico in circostanze del genere, che i giocatori di Pecci erano solennemente rimpiccioliti, con tanto di incandescenze e con un dopo-mondo animatissimo.

La contesa aveva proposto all'avvio un Bologna ben disposto facendo presto fugare il sospetto, automatico in circostanze del genere, che i giocatori di Pecci erano solennemente rimpiccioliti, con tanto di incandescenze e con un dopo-mondo animatissimo.

Ecco allora? Savoldi gettare all'aria una palla, poi, successivamente Giacomi era bravissimo a mettere in angolo una conclusione di Vieri, poi Ghetti mancava addirittura la palla a 50 metri dalla porta, mentre Vezzani, era un Bologna che legittimamente, almeno nel volume di gioco e nella pericolosità un possibile vantaggio.

Le poche volte però che gli ospiti riuscivano a proporre qualche tema offensivo si notava la dimora della ferita nebbia bolognese, specie in Cremona, che non riusciva a tenere l'esordiente Vriz. Infatti, attorno ai 25', proprio Vriz contro la "morbida" difesa bolognese aveva la meglio e alungava a Luppì spostato leggermente sulla destra: il centroavanti faceva qualche metro per la sinistra, una gran botta in gol. Il gioco del Bologna scadeva, parecchio e anche in fatto di pericolosità non c'era proprio nulla da segnalare. Al 45' su allungo di Rimbano, Savoldi cercava di scattare su una palla che pareva impredibile, ma Belotti si aggrappava e centravano bolognese lo stesso rigore che lo stesso Savoldi trasformava spianando Giacomi.

Al termine del tempo partita: 1 a 1 con un Verona che aveva realizzato il gol con l'unica conclusione in porta nei 45' minuti e un Bologna che aveva schiacciato 2 gol, avendo comunque altre tre volte e ottenuto il rigore.

Nella ripresa il Bologna si disuniva completamente. A centrocampo spariva Vieri. Massimelli si dava parecchio da fare, ma sbagliava tutto. Bulgarelli operava in una zona piuttosto ridotta, Ghetti non faceva senso, Vezzani, difeso contro l'invecchiata di Vriz, Cresci si trovava in chiara difficoltà e anche Pecchi contro Luppì soffriva parecchio. Fatto è che il Verona, senza far niente di straordinario, non sfuggiva anche perché a centrocampo Mazzanti operava con vigore av-



BOLOGNA-VERONA — Buso, battuto da Luppì, osserva sconsolatamente la palla rotolare in rete. Il numero 9 veronese, autore della prodezza, corre verso le tribune a ricevere la sua parte di applausi.

Il presidente Conti e qualche tifoso scatenati contro Motta

«Tutta colpa dell'arbitro»

DALLA REDAZIONE

BOLOGNA, 28 aprile

Finali burrascosa a Bologna. Dopo la partita un gruppetto di tifosi ha sostenuto al lungo attorno allo Stadio per aspettare l'arbitro Motta.

Questi è rimasto per un'ora e mezza chiuso negli spogliatoi e se n'è andato sotto scorsa per un'uscita secondaria insultato. Inoltre qualche sconsigliato, forse volendo «scaricare» in qualche modo la propria rabbia, ha lanciato delle sassate contro i veli della palestra dello stadio frantumandoli. Sono le palestre che normalmente usano gli scolari e le società sporti-

ve bolognesi per la propria attività dilettantistica, perciò non trova una qualsiasi spiegazione questa assurda e inaccettabile reazione.

Negli spogliatoi del Bologna il presidente Conti ha «sparato» a zero contro l'arbitro: «E' stato scandaloso — ha detto — farò tutto quanto è nelle mie possibilità perché questo Motta non arbitri mai più. E' ora che ognuno si assuma le proprie responsabilità. Mi meraviglia che l'arbitro Aggradi di quale motivo esplicito abbia deciso di richiesta di mandare arbitri giovani, ed invece è arrivato Motta. Non c'è dubbio: il giorno di domenica prossima, potrebbe essere la partita decisiva».

In fine, Cadé: «Doppia soddisfazione visto che oltre alla vittoria la squadra ha giocato bene. Non ci sono rigori? Beh, se l'arbitro li ha fatti...». Aggiunge appassionato Foggia-Verona di domenica prossima, potrebbe essere la partita decisiva».

DAL CORRISPONDENTE

NAPOLE, 28 aprile

Il pareggio che il Foggia è riuscito ad arraffare sul campo del Napoli replicando con immediatezza la rete di Clerici con un bel gol di Villa è servito a tutti di cose ad evitare il riconquistamento del Verona, alla vigilia del confronto diretto che si giocherà domenica, sul campo purgiale.

Il Verona, difatti, ha due squadre sono distanziate di un solo punto. E adesso vorremmo aggiungere: momento che il gol di Villa ha aperto il cammino da Toscana a cominciare da Tommasi che abbiamo visto nervosissimo in panchina, ritrovò la calma se vuol evitare la sconfitta ha pareggiato: calcio d'angolo battuto da Valente, tremendo mischia in area e pallone a Villa che ha avuto la freddezza di non battezzare il voleo italiano, rendendo impossibile una soluzione positiva.

Adesso, ritroviamo che il Foggia abbia bisogno di credere maggiormente nelle sue possibilità. Oggi ha rischiato di prendere dei gol baldori in più di una occasione e ha rischiato la sconfitta fin quando ha preferito tenersi cautamente nel gioco della sua area, limitandosi solamente a qualche azione di alleggerimento condotta, per altro, con scarsa convinzione.

Pur davvero solitamente evitare quei falli, a volte anche inutili, che costituiscono sempre un rischio: e Fabiani, oggi, è certamente stato il più prologo sotto questo aspetto. Da un suo fallo su Juliani, al limite dell'area, è scaturito il calci di punizione che ha consentito al puntiglioso Clerici di battere.

E dire che non si trattava di un Napoli molto in palla oggi: bravissimo nei terzini e calmo nel libero Landini, aveva tuttavia in difesa le sue preoccupazioni per l'anomalia e deludente prestazione di Punziano.

Un gran corere ha fatto vedere Landini, specialmente nel primo tempo, e prima che la rete di Juliani, ma questi stiori sono valsi a poco perché, tranne Clerici, continuamente impegnato alla ricerca del gol, il Napoli ha spacciato veramente parecchio.

Il gol del Napoli è venuto nella ripresa, al 21', su una punizione, come si è detto, battuta da Clerici: Trentini si è buttato sulla palla, e l'arbitro l'ha annulata. A questo punto il Foggia non aveva altra scelta: dovera rimontare, e cinque minuti dopo ha pareggiato: calcio d'angolo battuto da Valente, tremendo mischia in area e pallone a Villa che ha avuto la freddezza di non battezzare il voleo italiano, rendendo impossibile una soluzione positiva.

Il gol del Napoli è venuto nella ripresa, al 21', su una punizione, come si è detto, battuta da Clerici: Trentini si è buttato sulla palla, e l'arbitro l'ha annulata. A questo punto il Foggia non aveva altra scelta: dovera rimontare, e cinque minuti dopo ha pareggiato: calcio d'angolo battuto da Valente, tremendo mischia in area e pallone a Villa che ha avuto la freddezza di non battezzare il voleo italiano, rendendo impossibile una soluzione positiva.

Il gol del Napoli è venuto nella ripresa, al 21', su una punizione, come si è detto, battuta da Clerici: Trentini si è buttato sulla palla, e l'arbitro l'ha annulata. A questo punto il Foggia non aveva altra scelta: dovera rimontare, e cinque minuti dopo ha pareggiato: calcio d'angolo battuto da Valente, tremendo mischia in area e pallone a Villa che ha avuto la freddezza di non battezzare il voleo italiano, rendendo impossibile una soluzione positiva.

Il gol del Napoli è venuto nella ripresa, al 21', su una punizione, come si è detto, battuta da Clerici: Trentini si è buttato sulla palla, e l'arbitro l'ha annulata. A questo punto il Foggia non aveva altra scelta: dovera rimontare, e cinque minuti dopo ha pareggiato: calcio d'angolo battuto da Valente, tremendo mischia in area e pallone a Villa che ha avuto la freddezza di non battezzare il voleo italiano, rendendo impossibile una soluzione positiva.

Il gol del Napoli è venuto nella ripresa, al 21', su una punizione, come si è detto, battuta da Clerici: Trentini si è buttato sulla palla, e l'arbitro l'ha annulata. A questo punto il Foggia non aveva altra scelta: dovera rimontare, e cinque minuti dopo ha pareggiato: calcio d'angolo battuto da Valente, tremendo mischia in area e pallone a Villa che ha avuto la freddezza di non battezzare il voleo italiano, rendendo impossibile una soluzione positiva.

Il gol del Napoli è venuto nella ripresa, al 21', su una punizione, come si è detto, battuta da Clerici: Trentini si è buttato sulla palla, e l'arbitro l'ha annulata. A questo punto il Foggia non aveva altra scelta: dovera rimontare, e cinque minuti dopo ha pareggiato: calcio d'angolo battuto da Valente, tremendo mischia in area e pallone a Villa che ha avuto la freddezza di non battezzare il voleo italiano, rendendo impossibile una soluzione positiva.

Il gol del Napoli è venuto nella ripresa, al 21', su una punizione, come si è detto, battuta da Clerici: Trentini si è buttato sulla palla, e l'arbitro l'ha annulata. A questo punto il Foggia non aveva altra scelta: dovera rimontare, e cinque minuti dopo ha pareggiato: calcio d'angolo battuto da Valente, tremendo mischia in area e pallone a Villa che ha avuto la freddezza di non battezzare il voleo italiano, rendendo impossibile una soluzione positiva.

Il gol del Napoli è venuto nella ripresa, al 21', su una punizione, come si è detto, battuta da Clerici: Trentini si è buttato sulla palla, e l'arbitro l'ha annulata. A questo punto il Foggia non aveva altra scelta: dovera rimontare, e cinque minuti dopo ha pareggiato: calcio d'angolo battuto da Valente, tremendo mischia in area e pallone a Villa che ha avuto la freddezza di non battezzare il voleo italiano, rendendo impossibile una soluzione positiva.

Il gol del Napoli è venuto nella ripresa, al 21', su una punizione, come si è detto, battuta da Clerici: Trentini si è buttato sulla palla, e l'arbitro l'ha annulata. A questo punto il Foggia non aveva altra scelta: dovera rimontare, e cinque minuti dopo ha pareggiato: calcio d'angolo battuto da Valente, tremendo mischia in area e pallone a Villa che ha avuto la freddezza di non battezzare il voleo italiano, rendendo impossibile una soluzione positiva.

Il gol del Napoli è venuto nella ripresa, al 21', su una punizione, come si è detto, battuta da Clerici: Trentini si è buttato sulla palla, e l'arbitro l'ha annulata. A questo punto il Foggia non aveva altra scelta: dovera rimontare, e cinque minuti dopo ha pareggiato: calcio d'angolo battuto da Valente, tremendo mischia in area e pallone a Villa che ha avuto la freddezza di non battezzare il voleo italiano, rendendo impossibile una soluzione positiva.

Il gol del Napoli è venuto nella ripresa, al 21', su una punizione, come si è detto, battuta da Clerici: Trentini si è buttato sulla palla, e l'arbitro l'ha annulata. A questo punto il Foggia non aveva altra scelta: dovera rimontare, e cinque minuti dopo ha pareggiato: calcio d'angolo battuto da Valente, tremendo mischia in area e pallone a Villa che ha avuto la freddezza di non battezzare il voleo italiano, rendendo impossibile una soluzione positiva.

Il gol del Napoli è venuto nella ripresa, al 21', su una punizione, come si è detto, battuta da Clerici: Trentini si è buttato sulla palla, e l'arbitro l'ha annulata. A questo punto il Foggia non aveva altra scelta: dovera rimontare, e cinque minuti dopo ha pareggiato: calcio d'angolo battuto da Valente, tremendo mischia in area e pallone a Villa che ha avuto la freddezza di non battezzare il voleo italiano, rendendo impossibile una soluzione positiva.

Il gol del Napoli è venuto nella ripresa, al 21', su una punizione, come si è detto, battuta da Clerici: Trentini si è buttato sulla palla, e l'arbitro l'ha annulata. A questo punto il Foggia non aveva altra scelta: dovera rimontare, e cinque minuti dopo ha pareggiato: calcio d'angolo battuto da Valente, tremendo mischia in area e pallone a Villa che ha avuto la freddezza di non battezzare il voleo italiano, rendendo impossibile una soluzione positiva.

Il gol del Napoli è venuto nella ripresa, al 21', su una punizione, come si è detto, battuta da Clerici: Trentini si è buttato sulla palla, e l'arbitro l'ha annulata. A questo punto il Foggia non aveva altra scelta: dovera rimontare, e cinque minuti dopo ha pareggiato: calcio d'angolo battuto da Valente, tremendo mischia in area e pallone a Villa che ha avuto la freddezza di non battezzare il voleo italiano, rendendo impossibile una soluzione positiva.

Il gol del Napoli è venuto nella ripresa, al 21', su una punizione, come si è detto, battuta da Clerici: Trentini si è buttato sulla palla, e l'arbitro l'ha annulata. A questo punto il Foggia non aveva altra scelta: dovera rimontare, e cinque minuti dopo ha pareggiato: calcio d'angolo battuto da Valente, tremendo mischia in area e pallone a Villa che ha avuto la freddezza di non battezzare il voleo italiano, rendendo impossibile una soluzione positiva.

Il gol del Napoli è venuto nella ripresa, al 21', su una punizione, come si è detto, battuta da Clerici: Trentini si è buttato sulla palla, e l'arbitro l'ha annulata. A questo punto il Foggia non aveva altra scelta: dovera rimontare, e cinque minuti dopo ha pareggiato: calcio d'angolo battuto da Valente, tremendo mischia in area e pallone a Villa che ha avuto la freddezza di non battezzare il voleo italiano, rendendo impossibile una soluzione positiva.

Il gol del Napoli è venuto nella ripresa, al 21', su una punizione, come si è detto, battuta da Clerici: Trentini si è buttato sulla palla, e l'arbitro l'ha annulata. A questo punto il Foggia non aveva altra scelta: dovera rimontare, e cinque minuti dopo ha pareggiato: calcio d'angolo battuto da Valente, tremendo mischia in area e pallone a Villa che ha avuto la freddezza di non battezzare il voleo italiano, rendendo impossibile una soluzione positiva.

Il gol del Napoli è venuto nella ripresa, al 21', su una punizione, come si è detto, battuta da Clerici: Trentini si è buttato sulla palla, e l'arbitro l'ha annulata. A questo punto il Foggia non aveva altra scelta: dovera rimontare, e cinque minuti dopo ha pareggiato: calcio d'angolo battuto da Valente, tremendo mischia in area e pallone a Villa che ha avuto la freddezza di non battezzare il voleo italiano, rendendo impossibile una soluzione positiva.

Il gol del Napoli è venuto nella ripresa, al 21', su una punizione, come si è detto, battuta da Clerici: Trentini si è buttato sulla palla, e l'arbitro l'ha annulata. A questo punto il Foggia non aveva altra scelta: dovera rimontare, e cinque minuti dopo ha pareggiato: calcio d'angolo battuto da Valente, tremendo mischia in area e pallone a Villa che ha avuto la freddezza di non battezzare il voleo italiano, rendendo impossibile una soluzione positiva.

Il gol del Napoli è venuto nella ripresa, al 21', su una punizione, come si è detto, battuta da Clerici: Trentini si è buttato sulla palla, e l'arbitro l'ha annulata. A questo punto il Foggia non aveva altra scelta: dovera rimontare, e cinque minuti dopo ha pareggiato: calcio d'angolo battuto da Valente, tremendo mischia in area e pallone a Villa che ha avuto la freddezza di non battezzare il voleo italiano, rendendo impossibile una soluzione positiva.

Il gol del Napoli è venuto nella ripresa, al 21', su una punizione, come si è detto, battuta da Clerici: Trentini si è buttato sulla palla, e l'arbitro l'ha annulata. A questo punto il Foggia non aveva altra scelta: dovera rimontare, e cinque minuti dopo ha pareggiato: calcio d'angolo battuto da Valente, tremendo mischia in area e pallone a Villa che ha avuto la freddezza di non battezzare il voleo italiano, rendendo impossibile una soluzione positiva.

Il gol del Napoli è venuto nella ripresa, al 21', su una punizione, come si è detto, battuta da Clerici: Trentini si è buttato sulla palla, e l'arbitro l'ha annulata. A questo punto il Foggia non aveva altra scelta: dovera rimontare, e cinque minuti dopo ha pareggiato: calcio d'angolo battuto da Valente, tremendo mischia in area e pallone a Villa che ha avuto la freddezza di non battezzare il voleo italiano, rendendo impossibile una soluzione positiva.

Il gol del Napoli è venuto nella ripresa, al 21', su una punizione, come si è detto, battuta da Clerici: Trentini si è buttato sulla palla, e l'arbitro l'ha annulata. A questo punto il Foggia non aveva altra scelta: dovera rimontare, e cinque minuti dopo ha pareggiato: calcio d'angolo battuto da Valente, tremendo mischia in area e pallone a Villa che ha avuto la freddezza di non battezzare il voleo italiano, rendendo impossibile una soluzione positiva.

Il gol del Napoli è venuto nella ripresa, al 21', su una punizione, come si è detto, battuta da Clerici: Trentini si è buttato sulla palla, e l'arbitro l'ha annulata. A questo punto il Foggia non aveva altra scelta: dovera rimontare, e cinque minuti dopo ha pareggiato: calcio d'angolo battuto da Valente, tremendo mischia